

Proposta di curricolo presentata al G.A.D. il 18 settembre 2007



# PER UN CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO

**Proposta elaborata da  
Claudio Bertoldi  
e Silvana Dellai**

**Approvata dal Collegio Docenti  
giugno 2005**

## Linee guida

\* L'apprendimento linguistico è progressivo e continuo. L'insegnamento deve quindi portare ad uno sviluppo graduale delle abilità e delle competenze, in relazione sia allo sviluppo delle capacità cognitive di ogni alunno secondo la sua fase di crescita, sia allo sviluppo della sua individuale esperienza.

\* Insegnare italiano significa insegnare la lingua nella varietà dei suoi usi in relazione ai bisogni degli alunni, che sono essenzialmente:

- *bisogni personali, legati all'uso della lingua per soddisfare interessi personali nella comunicazione o per esprimere il proprio mondo interiore.*

- *bisogni sociali, legati all'uso comunicativo e funzionale della lingua;*

- *bisogni curricolari, legati all'uso della lingua per l'apprendimento di concetti e nozioni;*

\* L'intervento dell'insegnante tenderà quindi a:

- *incrementare la varietà degli scopi e delle situazioni comunicative che impegnino gli alunni a capire e ad usare attivamente la lingua;*

- *consolidare e aumentare, parallelamente, la varietà delle forme, delle tecniche e degli stili linguistici che nelle varie fasce d'età gli alunni sono in grado di recepire e produrre;*

- *riflettere sulla struttura della lingua, con particolare riguardo a ricercare di volta in volta modalità di applicazione concreta dei ragionamenti grammaticali che saranno indagati.*

*N.B.:*

- Tutti siamo insegnanti di prima lingua, indipendentemente dalla disciplina che insegniamo. È indispensabile pertanto che ognuno, nel momento in cui utilizza la lingua, parlata e scritta, sia attento alla correttezza espressiva, ortografica e sintattica dei testi prodotti.
- Il seguente curriculum è ovviamente da riferirsi ad un percorso che un alunno del nostro istituto è in grado di svolgere di norma, in relazione alla crescita evolutiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado. All'interno delle nostre classi sono presenti bisogni educativi e cognitivi che richiedono l'attivazione di particolari curricoli, adattati o differenziati, dei quali ogni consiglio di classe è responsabile.

Primo biennio

# Ascoltare e parlare

- Saper ascoltare e comprendere messaggi e comunicazioni degli insegnanti e dei compagni, aumentando progressivamente i tempi d'attenzione. ● ● ●
- Saper ascoltare e comprendere semplici racconti individuando gli elementi essenziali della narrazione.
- Imparare a ricavare informazioni, decodificando adeguate comunicazioni non verbali (film, cartoni animati, immagini, segnaletica, illustrazioni dei testi...)
- Comprendere e ricordare i testi ascoltati, sapendone riferire i contenuti essenziali anche con linguaggi non verbali (drammatizzazione, disegno...).
- Utilizzare la lingua italiana in conversazioni spontanee ed in momenti di discussione guidata su un argomento.
- Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente, rispettando tempi e modalità condivise della conversazione in gruppo.
- Intervenire, su stimolo dell'insegnante, chiedendo chiarimenti e spiegazioni sull'argomento trattato, esprimendo anche pareri personali.
- Saper formulare in modo progressivamente più corretto gli interventi (pronuncia, sintassi, espressione).
- Saper riferire oralmente ● ● ●
  - rispettando l'ordine logico e cronologico ● ● ●
  - aumentando progressivamente la completezza della comunicazione
  - migliorando la proprietà lessicale
  - progredendo nella capacità di cogliere ed esprimere gli elementi descrittivi.
- Saper memorizzare semplici testi, anche poetici.



L'insegnante avrà attenzione perché la classe diventi il luogo accogliente dove possano avvenire conversazioni spontanee su vissuti personali e dove sia possibile manifestare i propri stati d'animo.

Promuoverà inoltre conversazioni guidate su argomenti specifici, comunicazioni di istruzioni sequenziali, discussioni per giungere alla condivisione di regole e alla definizione di contratti, riflessioni guidate sui percorsi svolti, drammatizzazione di testi raccontati.

Organizzerà situazioni che stimolano interazioni linguistiche diverse, ad esempio visite a musei, a mostre, lezioni d'esperti su argomenti di studio.

Proporrà letture ad alta voce anche su proposta degli alunni, l'utilizzo consapevole e mirato di audiovisivi, la lettura e la produzione di immagini.

Insegnerà strategie per l'ascolto attivo e per la memorizzazione di testi. ● ● ●



L'insegnante può stimolare la consapevolezza fonologica degli allievi incentivando

- la riflessione e il riconoscimento dei suoni posti all'inizio e alla fine delle parole;
- il riconoscimento delle somiglianze fonetiche tra due parole;
- la differenziazione di tutti i suoni che compongono le parole della nostra lingua;
- la fluidità articolatoria attraverso canti, filastrocche, scioglilingua...

# Leggere

Imparare a leggere. Leggere correttamente brevi testi ad alta leggibilità (circa 200 parole) in cui le inferenze richieste siano limitate e dirette:

- senza omettere o invertire lettere, sillabe, parole
- senza saltare righe
- senza evidenti esitazioni
- rispettando la punteggiatura

Leggere per comprendere. Comprendere i contenuti essenziali dei testi proposti:

- comprendere frasi e frasi in sequenza
- ricercare le informazioni esplicite, individuando personaggi, azioni, luoghi
- conoscere parole nuove e imparare a riutilizzarle correttamente
- comprendere delle istruzioni per orientare i comportamenti
- utilizzare semplici strategie di lettura

Leggere per il piacere di leggere.

- Cercare e scegliere con progressiva autonomia libri che soddisfino i propri interessi- ● ● ● si.
- Leggere e socializzare le produzioni scritte, individuali o di gruppo, progredendo nelle competenze stilistiche e comunicative- ● ● ● ve.



**I**n questo biennio:  
- storie fantastiche verosimili e realistiche (brevi testi ad alta leggibilità di circa 200 parole) conte, filastrocche, segnali, didascalie, istruzioni per eseguire operazioni, avvisi, insegne.

- Lettura dell'insegnante e lettura ad alta voce a staffetta insegnante/bambino, lettura individuale ad alta voce e progressivamente silenziosa.



**M**otivare alla lettura e quindi incentivare nell'allievo il piacere di leggere prevede alcune attenzioni che qui si elencano:

- creare un clima di classe collaborativo e sereno in cui l'attività di lettura, anche di testi ed esperienze personali, valorizzi le capacità di ciascuno;
- offrire agli alunni l'opportunità di confrontarsi con tipologie di testi diversi in modo da individuarne preferenze (secondo l'età, il sesso, le nuove offerte editoriali) e riceverne riscontri affettivi;
- programmare visite guidate alle strutture e ai servizi che favoriscono la formazione del lettore (biblioteche pubbliche, librerie...);
- riqualificare con iniziative le biblioteche scolastiche, non solo luogo per ricerche di studio, ma anche luogo per soddisfare interessi personali di lettura.



**D**iventare lettori competenti significa:

- imparare a leggere acquisendo le competenze strumentali di base: correttezza, velocità ed espressione;
- leggere per comprendere, sviluppando opportune strategie;
- leggere per il piacere di leggere.

Un curriculum per la lettura orientato al successo prevede un contratto scuola/famiglia per una continuità esercitativa quotidiana. L'obiettivo è quello di arrivare all'automatizzazione dei processi elementari di decodifica, necessari per attivare in seguito processi di livello più alto.

# Scrivere

- Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta, utilizzando anche diversi caratteri.
- Automatizzare i processi di trasformazione del linguaggio orale in linguaggio scritto:
  - saper scrivere sotto dettatura rispettando le regole di trascrizione della lingua orale;
  - saper utilizzare le convenzioni ortografiche nelle produzioni individuali rispettando i tempi di maturazione di ciascuno durante il biennio.
- Utilizzare adeguatamente i segni di punteggiatura forte (punto fermo, punto esclamativo, punto interrogativo, virgola) e debole (due punti, punto e virgola, puntini di sospensione, virgolette).
- Produrre testi semplici e coerenti raccogliendo idee sulla realtà presente e su esperienze autobiografiche.
- Produrre semplici testi di fantasia.
- Saper elaborare un testo partendo da una sequenza di immagini.
- Saper scrivere didascalie e fumetti inerenti le immagini e le situazioni.
- Saper concludere per iscritto in modo conseguente una storia ascoltata o letta.
- Elaborare semplici avvisi e testi regolativi.
- Eseguire, con la guida dell'insegnante, operazioni di autocorrezione.
- Curare gli elaborati dal punto di vista della leggibilità (ordine nella grafia e nell'impaginazione- ● ● ● ne).



Con l'aiuto dell'insegnante, la scrittura diviene per l'alunno un fondamentale strumento per ricercare il significato, il senso delle esperienze che va compiendo.

Inoltre l'alunno può chiarire a se stesso e agli altri interessi, inclinazioni, punti di forza e di debolezza rispetto al proprio percorso formativo (portfolio).



"Un sasso gettato in uno stagno suscita onde concentriche che si allargano sulla sua superficie, coinvolgendo nel loro moto, a distanze diverse, con diversi effetti, la ninfea e la canna, la barchetta di carta e il galleggiante del pescatore. Oggetti che se ne stavano ciascuno per conto proprio, nella sua pace o nel suo sonno, sono come richiamati in vita, obbligati a reagire, ad entrare in rapporto tra loro. (...)

Non diversamente una parola, gettata nella mente a caso, produce onde di superficie e di profondità, provoca una serie infinita di reazioni a catena, coinvolgendo nella sua caduta suoni e immagini, analogie e ricordi, significati e sogni, in un movimento che interessa l'esperienza e la memoria, la fantasia e l'inconscio e che è complicato dal fatto che la stessa mente non assiste passiva alla rappresentazione, ma vi interviene continuamente, per accettare e respingere, collegare e censurare, costruire e distruggere.

" (Rodari G. , 1973, *Grammatica della fantasia*, Torino, Einaudi, p. 7)



Una corretta trasformazione del linguaggio orale in scrittura avviene utilizzando:

- il sistema fonologico di conversione fonema/grafema che realizza la rappresentazione fonologica delle parole attraverso lo spezzettamento in unità (es. per scrivere parole che incontriamo per la prima volta e per la scrittura di non parole);

- il sistema visivo-lessicale per la scrittura delle parole contenenti corrispondenze fonema/grafema non totalmente trasparenti (es. cuore / quoto).

Secondo biennio

# Ascoltare e parlare

- ● ● Saper ascoltare e comprendere messaggi e comunicazioni aumentando progressivamente i tempi d'attenzione. ● ● ●
    - Saper ascoltare e comprendere messaggi di vario tipo espressi da interlocutori diversi.
    - Imparare ad esplorare le comunicazioni verbali e non verbali per cogliere le informazioni implicite.
    - Attivare l'ascolto durante i momenti informativi delle lezioni cominciando a fissare gli elementi essenziali in appunti.
  - ● ● Imparare a ricavare informazioni decodificando adeguate comunicazioni non verbali (film, cartoni animati, immagini, segnaletica, illustrazioni dei te- ● ● ● sti...).
    - Cogliere i termini non noti all'interno di una comunicazione per giungere ad un loro chiarimento (insegnante, compagni, dizionario...)
    - Saper ricavare alcune inferenze sul significato di termini non noti da un contesto
  - ● ● Saper riferire oralmente
    - rispettando l'ordine logico e cronologico
    - aumentando progressivamente la completezza della comunicazione
    - migliorando la proprietà lessicale
    - maturando la capacità di cogliere e d'esprimere elementi descrittivi
    - arricchendo progressivamente la capacità di esprimere gusti e preferenze personali ● ● ●
  - Acquisire la capacità di passare dalla frase semplice alla frase complessa nella comunicazione usando in modo corretto i principali connettivi logici.
  - Saper discutere dimostrando rispetto per le idee altrui.
  - Iniziare ad intervenire nelle conversazioni tenendo conto del già detto e maturando capacità d'opinione e di proposta.
  - Saper esporre in modo semplice ma comprensibile testi narrativi e semplici testi informativi e regolativi.
  - Iniziare a sintetizzare oralmente un semplice testo ascoltato o letto ricavando le informazioni essenziali e rispettando l'ordine logico e cronologico.
- Saper memorizzare testi, anche poetici. ● ● ●



● ● ● **L'**insegnante avrà attenzione perché la classe diventi il luogo accogliente dove possano avvenire conversazioni spontanee su vissuti personali e dove sia possibile manifestare i propri stati d'animo.

Promuoverà inoltre conversazioni guidate su argomenti specifici, comunicazioni di istruzioni sequenziali, discussioni per giungere alla condivisione di regole e alla definizione di contratti, riflessioni guidate sui percorsi svolti, drammatizzazione di testi raccontati.

Organizzerà situazioni che stimolano interazioni linguistiche diverse, ad esempio visite a musei, a mostre, lezioni d'esperti su argomenti di studio.

Proporrà letture ad alta voce anche su proposta degli alunni, l'utilizzo consapevole e mirato di audiovisivi, la lettura e la produzione di immagini.

Insegnerà strategie per l'ascolto attivo e per la memorizzazione di testi.

# Leggere

## Imparare a leggere.

- Leggere in modo corretto, scorrevole ed adeguatamente veloce (v. coefficienti prove MT o altri) testi narrativi e descrittivi, ( personali e fantastici), poetici, espositivo-argomentativi con un adeguato livello di leggibilità (circa 1000 parole).
- Leggere un testo, adeguando lo stile di lettura allo scopo dello stesso- ● ● ● so.

## Leggere per comprendere.

- Comprendere il contenuto essenziale dei testi narrativo, descrittivi e poetici:
  - individuare personaggi, luoghi e tempi
  - cogliere la sequenza temporale (l'introduzione, gli eventi, la conclusione)
  - individuare le parole-chiave
  - comprendere la trama essenziale
  - conoscere nuovi termini
  - iniziare a cogliere informazioni implicite e stabilire inferenze
  - cominciare a scoprire similitudini e metafore
  - rilevare sentimenti, sensazioni, stati d'animo
  - adeguare al tipo di testo diverse strategie di lettura
  - saper rapportare gli elementi iconici al contesto verbale e li sa interpretare
- Comprendere il contenuto essenziale dei testi espositivi e pragmatici:
  - saper selezionare e registrare le informazioni centrali
  - servirsi della titolazione, delle immagini, delle didascalie per migliorare la comprensione
  - memorizzare le informazioni ricavate dai testi attraverso la fissazione dei dati in semplici schemi

## Leggere per il piacere di leggere.

- ● ● Cercare e scegliere con progressiva autonomia libri che soddisfino i propri interessi. ● ● ●
- ● ● Leggere e socializzare le produzioni scritte, individuali o di gruppo, progredendo nelle competenze stilistiche e comunicative. ● ● ●



*In questo biennio.*

*Lettura, ad alta voce e silenziosa, di testi*

*- narrativi e descrittivi: scritture personali e testi letterari, fiabe, favole, racconti verosimili, racconti realistici ed umoristici, fumetti, lettere, poesie;*

*- espositivi: di storia, di geografia e di scienze ricavati dai sussidiari o da altri libri;*


*- pragmatici: istruzioni per eseguire operazioni, avvisi, insegne.*

*I testi sono da intendersi con un adeguato livello di leggibilità -circa 1000 parole.*

*Continuerà la lettura ad alta voce da parte dell'insegnante.*

# Scrivere


- Scrivere, sulla base di modelli offerti e con la guida dell'insegnante, testi appartenenti a diverse tipologie:
  - testi narrativi, curandone la coesione, attraverso l'utilizzo corretto dei connettivi temporali.
  - testi descrittivi, curandone la coerenza e le scelte lessicali.
  - semplici testi espositivi.
  - semplici testi pragmatici.
- Incentivare l'uso dei modificatori del nome (aggettivi) e del verbo (avverbi).
- Utilizzare una varietà di forme di scrittura personale, sia in modo spontaneo sia manipolando altri testi.
- Esercitare con sempre maggior competenza la "lingua per fare", imparando a scrivere brevi testi funzionali in situazioni di realtà, utilizzando anche supporti grafici/iconografici.
- Imparare, con la guida dell'insegnante, semplici tecniche per prendere appunti, per schematizzare dati in schede e tabelle.
- Cominciare a parafrasare frasi e semplici testi.
- Iniziare ad elaborare e produrre brevi sintesi, anche di testi funzionali all'apprendimento.
- Conoscere e applicare le principali funzioni di un programma di videoscrittura.
- Imparare ad utilizzare semplici tecniche di autocorrezione.
- ● ● Curare gli elaborati sia dal punto di vista della leggibilità (ordine nella grafia e nell'impaginazione) sia della completezza anche attraverso più stesure guidate del ● ● ● testo.



● ● ● Con l'aiuto dell'insegnante, la scrittura diviene per l'alunno un fondamentale strumento per ricercare il significato, il senso delle esperienze che va compiendo.


Inoltre l'alunno può chiarire a se stesso e agli altri interessi, inclinazioni, punti di forza e di debolezza rispetto al proprio percorso formativo (portfolio).

● ● ●



In questo biennio gli alunni scriveranno testi:

- narrativi e descrittivi: fiabe, favole, racconti verosimili, racconti realistici ed umoristici, fumetti, lettere;
- espositivi: didascalie, osservazioni scientifiche, semplici relazioni su contenuti delle varie materie di studio;
- pragmatici: istruzioni per eseguire operazioni, avvisi, regolamenti.



In questo biennio, l'alunno esplora, anche attraverso letture guidate, tipologie testuali per forme di scritture diverse, che possono essere libere, esplorative. Si tratta ancora di una scrittura non molto formalizzata e vicina all'uso della lingua orale.

Terzo biennio

# Ascoltare e parlare

- ● ● Saper ascoltare e comprendere messaggi e comunicazioni, aumentando progressivamente i tempi d'attenzione- ● ● ● ne.
- Saper ascoltare e comprendere messaggi di vario tipo espressi da interlocutori diversi aumentando le competenze in tipologie testuali sempre più complesse (telegiornale, conferenze, documentari...). ● ● ●
- Attivare l'ascolto durante i momenti informativi delle lezioni imparando a fissare con appunti gli elementi significativi oppure utili ad uno scopo.
- Consolidare la capacità di ricavare informazioni, decodificando anche adeguate comunicazioni non verbali (film, immagini, segnaletica, illustrazioni dei testi...).
- Saper utilizzare gli appunti per organizzare una relazione orale sempre più articolata ed organica su esperienze ed argomenti di studio- ● ● ●
- Potenziare la capacità d'intervenire nelle conversazioni tenendo conto del già detto e maturando capacità d'opinione e di proposta.
- Iniziare a riconoscere lo scopo di un messaggio, la diversità dei contesti adeguando le diverse funzioni della comunicazione orale.
- ● ● - Elaborare discorsi via via più complessi, composti da più enunciati, legati tra loro da corrette connessioni logiche
- Saper riferire oralmente
  - rispettando l'ordine logico e cronologico
  - aumentando progressivamente la completezza della comunicazione
  - migliorando la proprietà lessicale
  - maturando la capacità di cogliere e d'esprimere elementi descrittivi ● ● ●
  - arricchendo progressivamente la capacità di esprimere gusti e preferenze personali.
- Migliorare la capacità di rielaborare una comunicazione, riformulando concetti ed idee con lessico adeguato.
- ● ● - Acquisire progressivamente il controllo- ● ● ● dei linguaggi specifici disciplinari partendo dalle diverse enciclopedie di ciascuno.
- Saper memorizzare testi, anche poetici.



● ● ● *L'insegnante avrà attenzione perché la classe diventi il luogo accogliente dove possano avvenire conversazioni spontanee su vissuti personali e dove sia possibile manifestare i propri stati d'animo.*

*Promuoverà inoltre conversazioni guidate su argomenti specifici, comunicazioni di istruzioni sequenziali, discussioni per giungere alla condivisione di regole e alla definizione di contratti, riflessioni guidate sui percorsi svolti, confronti di opinioni diverse su uno stesso argomento, drammatizzazione di testi raccontati.*

*Organizzerà situazioni che stimolano interazioni linguistiche diverse, ad esempio visite a musei, a mostre, lezioni d'esperti su argomenti di studio.*

*Proporrà letture ad alta voce anche su proposta degli alunni, l'utilizzo consapevole e mirato di audiovisivi, la lettura e la produzione di immagini.*

*Insegnerà strategie per l'ascolto attivo e per la memorizzazione di testi.*



# Leggere

## Imparare a leggere.

- ● ● Consolidare e migliorare l'abilità di leggere in modo corretto, scorrevole ed adeguatamente veloce (v. coefficienti prove MT o altri) le varie tipologie di testi proposti.
- ● ● Consolidare e migliorare l'abilità di leggere un testo adeguando lo stile di lettura allo scopo dello stesso.

## Leggere per comprendere.

- Conoscere le caratteristiche grafico-testuali dei generi proposti. ● ● ●
- Comprendere il contenuto essenziale dei testi narrativi, descrittivi e poetici:
  - individuare personaggi, luoghi e tempi
  - cogliere la sequenza temporale (l'introduzione, gli eventi, la conclusione)
  - individuare le parole-chiave
  - comprendere la trama essenziale
  - conoscere nuovi termini
  - iniziare a cogliere informazioni implicite e stabilire inferenze
  - cominciare a scoprire similitudini e metafore
  - rilevare sentimenti, sensazioni, stati d'animo
  - adeguare al tipo di testo diverse strategie di lettura
  - saper rapportare gli elementi iconici al contesto verbale e lo sa interpretare.
- Comprendere il contenuto essenziale dei testi espositivo-argomentativi e regolativi:
  - saper selezionare e registrare le informazioni centrali
  - servirsi della titolazione, delle immagini, delle didascalie per migliorare la comprensione
  - utilizzare l'indice per ritrovare uno specifico argomento
  - saper orientarsi nella struttura del libro (paragrafo, capitolo ecc.)
  - memorizzare le informazioni ricavate dai testi attraverso la fissazione dei dati in semplici schemi
  - formulare parafrasi (ad esempio per riportare oralmente il contenuto di un articolo) e sintesi (eventualmente guidate)
  - utilizzare strategie di lettura che gli permettono di ricavare dati specifici.



Particolare attenzione in questo biennio va dedicata ad un uso più consapevole e sistematico dei libri di testo, secondo gli obiettivi sopradescritti.



*In questo biennio.*

*Letture ad alta voce e silenziosa di testi*

*- narrativi e descrittivi: scritture personali e testi letterari, fiabe, favole, racconti verosimili, racconti realistici ed umoristici, racconti biografici ed autobiografici, diario, articolo, cronaca, mito, racconti umoristici, fumetti, lettere, epica, canzoni d'autore...;*

*- lettura per lo studio: testi espositivo-argomentativi (testi d'osservazione scientifica, testi disciplinari con un adeguato livello di leggibilità);*

*- tecniche di miglioramento dell'efficacia della lettura (sottolineatura, note a margine);*


*- testi pragmatici;*


*- lettura ed utilizzo sempre più consapevole del linguaggio informatico (CD, navigazione in internet).*

*Continuerà la lettura ad alta voce da parte dell'insegnante.*


# Scrivere

- Scrivere, sulla base di modelli offerti e con la guida dell'insegnante, testi appartenenti a diverse tipologie.
- Scrivere testi narrativi e descrittivi, curandone la coesione, la coerenza e la proprietà lessicale.
- Incentivare l'uso dei modificatori del nome e del verbo.
- Utilizzare una varietà di forme di scrittura personale sia in modo spontaneo sia manipolando in modo via via più autonomo e consapevole testi di partenza. Pertanto l'alunno dovrebbe cominciare a diventare progressivamente esperto nell'elaborare testi complessi, cioè che prevedano narrazione, descrizione ed espressione di emozioni e stati d'animo.
- Esercitare con sempre maggior competenza la "lingua per fare", imparando a scrivere testi funzionali in situazioni di realtà, utilizzando anche supporti grafici/●●● iconografici.
- Utilizzare la scrittura per sintetizzare e fissare concetti ed informazioni derivati dai testi disciplinari (parafrasare, riassumere, relazionare)
- Potenziare, con la guida dell'insegnante, l'utilizzo di semplici tecniche per prendere appunti, per schematizzare dati in schede e tabelle.
- Utilizzare in modo progressivamente competente tecniche di autocorrezione.
- Curare gli elaborati sia dal punto di vista della leggibilità (ordine nella grafia e nell'impaginazione) sia dal punto di vista della completezza anche attraverso più stesure guidate del testo. ●●●
- Approfondire la conoscenza e l'applicazione delle principali funzioni di un programma di videoscrittura.

 ●●● Con l'aiuto dell'insegnante, la scrittura diviene per l'alunno un fondamentale strumento per ricercare il significato, il senso delle esperienze che va compiendo. Inoltre l'alunno può chiarire a se stesso e agli altri interessi, inclinazioni, punti di forza e di debolezza rispetto al proprio percorso formativo (portfolio). ●●●

 In questo biennio gli alunni scriveranno testi, anche utilizzando con sufficiente disinvoltura la videoscrittura:

- *narrativi e descrittivi*: fiabe, favole, racconti verosimili, racconti realistici ed umoristici, fumetti, lettere, racconti biografici ed autobiografici, pagine di diario, articoli, cronache, miti, racconti umoristici;
- *espositivo-argomentativi*: didascalie, osservazioni scientifiche, relazioni su contenuti delle varie materie di studio;
- *pragmatici*: istruzioni per eseguire operazioni, avvisi, regolamenti.

 In questo biennio, l'alunno sperimenta diverse tipologie testuali in consonanza con le letture proposte. Cresce la sua autonomia nella produzione dei testi presi in considerazione.

Quarto biennio

# Ascoltare e parlare

- ● ● Saper ascoltare e comprendere messaggi e comunicazioni con tempi e modalità d'attenzione adeguati.
- ● ● Saper ascoltare e comprendere messaggi di vario tipo espressi da interlocutori diversi aumentando le competenze in tipologie testuali sempre più complesse (telegiornale, conferenze, documentari...).
- Attivare l'ascolto durante i momenti informativi delle lezioni fissando con appunti, secondo tecniche efficaci, gli elementi significativi e utili ad uno scopo.
- Ricavare informazioni decodificando adeguate comunicazioni non verbali (linguaggio mimico-gestuale, visivo, sonoro...).
- Comprendere progressivamente l'intenzione comunicativa dell'emittente, la natura e l'attendibilità del messaggio ascoltato, attraverso procedimenti di confronto e comparazione.
- ● ● Saper utilizzare gli appunti per organizzare una relazione orale articolata ed organica su esperienze ed argomenti di studio.
- Potenziare la capacità d'intervenire nelle conversazioni tenendo conto del già detto e maturando capacità d'opinione e di proposta.
- Riconoscere lo scopo di un messaggio, la diversità dei contesti e adeguare progressivamente le diverse funzioni della comunicazione orale.
- Elaborare discorsi complessi, composti da più enunciati, legati tra loro da corrette connessioni logiche.
- ● ● Saper riferire oralmente
  - rispettando l'ordine logico e cronologico
  - aumentando progressivamente la completezza della comunicazione
  - migliorando la proprietà lessicale
  - maturando la capacità di cogliere e d'esprimere elementi descrittivi
  - arricchendo progressivamente la capacità di esprimere gusti e preferenze personali.
- Rielaborare una comunicazione per renderla più efficace, riformulando concetti ed idee con lessico adeguato.
- Controllare i linguaggi specifici disciplinari, partendo dalle diverse enciclopedie di ciascuno.
- Saper argomentare cioè, partendo da un'ipotesi, esprimere giudizi ed opinioni, basandosi su dati oggettivi.
- ● ● Saper memorizzare testi. ● ● ●



*L'insegnante avrà attenzione perché la classe diventi il luogo accogliente dove possano avvenire conversazioni spontanee su vissuti personali e dove sia possibile manifestare i propri stati d'animo, le proprie opinioni e riflessioni.*

*Promuoverà inoltre conversazioni guidate su argomenti specifici, comunicazioni di istruzioni sequenziali, discussioni per giungere alla condivisione di regole e alla definizione di contratti, riflessioni guidate sui percorsi svolti, confronti di opinioni diverse su uno stesso argomento.*

*Organizzerà situazioni che stimolano interazioni linguistiche diverse, ad esempio visite a musei, a mostre, lezioni d'esperti su argomenti di studio.*

*Proporrà letture ad alta voce anche su proposta degli alunni, l'utilizzo consapevole e mirato di audiovisivi, la lettura e la produzione di immagini.*

# Leggere

## Imparare a leggere

- Essere abili nel leggere in modo corretto, scorrevole ed adeguatamente veloce (v. coefficienti prove MT o altri) le varie tipologie di testi proposti.
- Saper leggere - con una buona padronanza delle strategie di controllo (pause, intonazioni...) - un testo, adeguando lo stile di lettura allo scopo dello stesso.

## Leggere per comprendere

- ● ● Conoscere le caratteristiche grafico-testuali dei generi proposti.
- Comprendere il contenuto essenziale dei testi narrativo-descrittivi e poetici:
  - saper collocare il testo in categorie di genere
  - saper discutere sugli elementi del testo, formulando ipotesi su possibili sviluppi e significati
  - saper esprimere un proprio punto di vista motivandolo adeguatamente
  - riconoscere e saper interpretare similitudini e metafore
  - cominciare ad individuare e collegare il testo letto al contesto culturale e alle poetiche di riferimento con l'aiuto dell'insegnante
  - approfondire la comprensione degli impliciti e delle presupposizioni
  - riconoscere e riflettere sulle intenzioni comunicative dell'autore
  - cominciare con la guida dell'insegnante a riconoscere e motivare le scelte narrative e stilistiche dell'autore anche rispetto alle proprie produzioni
- Comprendere il contenuto essenziale di un'ampia gamma di testi espositivo-argomentativi e regolativi, sia su supporto cartaceo sia digitale:
  - saper selezionare e registrare le informazioni centrali
  - saper integrare informazioni provenienti da diversi elementi del testo (corpo del testo, immagini, glossario, grafici) con sufficiente autonomia
  - Acquisire, con la guida dell'insegnante, semplici tecniche di comparazione delle informazioni fornite da testi diversi. anche allo scopo di stimolare il formarsi di un'opinione personale
  - cogliere in testi diversi sul medesimo argomento le diverse posizioni degli autori ipotizzandone le motivazioni
  - utilizzare le informazioni ricavate da testi diversi per supportare una tesi personale
  - effettuare una lettura analitica di parti specifiche, individuando, estraendo e collegando le diverse informazioni
  - approfondire la conoscenza della terminologia specifica.



*In questo biennio.*

*Letture ad alta voce e silenziosa di testi*

*- narrativi e descrittivi: scritture personali e testi letterari, racconti verosimili, racconti realistici ed umoristici, racconti biografici ed autobiografici, racconti di fantascienza, novella, romanzo, diario, articolo di quotidiani e periodici, cronaca, racconti umoristici, lettere, epica, lirica, canzoni d'autore...;*

*- lettura per lo studio: testi espositivo-argomentativi (testi d'osservazione scientifica, testi disciplinari con un adeguato livello di leggibilità);*

*- tecniche di miglioramento dell'efficacia della lettura (sottolineatura, note a margine) ;*

*- testi pragmatici;*

*- lettura ed utilizzo sempre più consapevole del linguaggio informatico (CD, navigazione in internet).*

# Scrivere

Per quanto riguarda l'aspetto espressivo

- utilizzare una varietà di forme di scrittura personale sia in modo spontaneo sia manipolando in modo autonomo e consapevole testi di partenza. Pertanto l'alunno è ora competente nell'elaborare testi personali complessi, cioè che prevedano narrazione, descrizione ed espressione di emozioni e stati d'animo.

Per quanto riguarda la scrittura espositivo-argomentativa

- utilizzare una varietà di forme grafico-testuali adeguate alle diverse esigenze di comunicazione, acquisendo così autonomia e competenza nella "lingua per fare":
  - scrivere testi argomentativi, cioè saper discutere per iscritto un tema con criteri di coesione ed organicità, usufruendo di dati, fonti e nozioni provenienti da una ricerca
  - scrivere una relazione a contenuto disciplinare, rispettando oggettività, completezza e coerenza nell'esposizione, anche rielaborando appunti
  - scrivere testi per persuadere, esprimendo tesi e ragionamenti per confermare o negare punti di vista ed opinioni
- ● ● Utilizzare la scrittura per sintetizzare e fissare concetti ed informazioni (parafrasare, riassumere, relazionare, commentare).
- Utilizzare in modo efficace e competente programmi di videoscrittura.
- Progettare e costruire, elaborandone la mappa, un semplice ipertesto.
- Progettare e costruire una relazione utilizzando adeguati supporti informatici (es. power point).



Con l'aiuto dell'insegnante, la scrittura diviene per l'alunno un fondamentale strumento per ricercare il significato, il senso delle esperienze che va compiendo.

Inoltre l'alunno può chiarire a se stesso e agli altri interessi, inclinazioni, punti di forza e di debolezza rispetto al proprio percorso formativo (portfolio).



Gli alunni in questa età operano anche linguisticamente "trasformando ciò che sanno". Infatti in questo biennio, i ragazzi consolidano le capacità d'analisi delle diverse tipologie testuali per ricavarne competenze di scrittura che tengano conto dei contesti e delle finalità per cui è prodotta.

Pertanto sono ora consapevoli degli strumenti linguistici che possiedono e li sanno adoperare in modo funzionale al compito di scrittura. Si orientano insomma nel "mondo dei testi" utilizzando in modo sempre più autonomo le tecniche apprese. Un buon livello di autonomia è il comportamento atteso alla fine della secondaria inferiore.

# Riflettere sulla lingua

L'intento sarà quello di affrontare la riflessione sul funzionamento della lingua cercando di uscire dai termini, spesso improduttivi, dello studio e dell'applicazione di regole già prefabbricate e date per scontate, e perciò in fondo mai veramente comprese. Il suggerimento metodologico è quindi di impostare il lavoro sotto forma di ricerca di problemi connessi alla struttura della parola, della proposizione e del periodo, programmando momenti di discussione guidata intorno alle possibili interpretazioni e soluzioni.

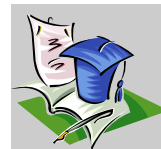
Per chiarire meglio: l'idea è quella di partire dalla considerazione che i ragazzi possiedono ed esercitano già (naturalmente, ma inconsapevolmente) alcune fondamentali strutture linguistiche, che hanno sviluppato parallelamente alla propria crescita fisiologica ed esperienziale. Da qui la scelta di partire dalla lingua degli alunni, per analizzarla insieme, per smontarla e descriverla, in modo che essi abbiano sempre maggior consapevolezza di quali operazioni hanno compiuto nel costruire i loro testi. In questo modo si arriverà alle "regole", da confrontare poi con quelle adulte dei testi scolastici di grammatica.

Sarà soprattutto curata - al di là dell'acquisizione quantitativa delle norme grammaticali - l'attenzione al ragionamento, attraverso l'osservazione, i collegamenti, i confronti, le ipotesi da verificare, la ricerca e la consapevolezza dell'errore. E' evidente perciò che non vi sarà soltanto *l'ora di grammatica*, ma che ogni occasione sarà utile per una riflessione sulla lingua.

In questo settore si registrano però - com'è normale nella scuola dell'obbligo - grandi diversità di sviluppo cognitivo, derivanti probabilmente in larga misura dai diversi tempi di maturazione degli alunni oltre che dai loro precedenti percorsi esperienziali e scolastici. Per questo, in alcuni momenti della settimana, vi saranno dei percorsi differenziati di scrittura, in cui vi saranno quindi anche approcci diversi alla riflessione grammaticale.

# Riflettere sulla lingua (primo biennio)

- Acquisire un'ampia familiarità con la struttura fonologica della lingua, con l'individuazione dell'esistenza di suoni distinti dentro le parole:
  - riflettendo e riconoscendo suoni posti all'inizio e alla fine delle parole
  - cogliendo la somiglianza fonetica tra due parole in rima
  - differenziando tutti i suoni che compongono le parole della nostra lingua
  - incrementando la fluidità articolatoria nella pronuncia dei suoni attraverso esercitazioni mirate.
- Riflettere sulla corrispondenza fonemi/grafemi per automatizzare la trascrizione del linguaggio orale.
- Scoprire anche la non corrispondenza tra fonemi/grafemi in parole non trasparenti e acquisire le convenzioni per una loro corretta scrittura.
- Acquisire ed usare correttamente le nozioni di "lettera", "suono", "sillaba", "parola", "frase".
- Osservare la struttura delle parole e cioè la sua parte mutevole (desinenza) e la sua parte fissa (radice).
- Scoprire concordanze articolo- nome-aggettivo.
- Cogliere le concordanze fra voci verbali e le altre parti variabili del discorso.
- Scoprire e riconoscere la sintassi della frase semplice secondo una precisa sequenza delle parole che la compongono.
- Scoprire la funzione dei principali segni di punteggiatura (punto fermo, virgola, punto esclamativo, punto interrogativo, due punti, virgolette del discorso diretto)
- Riflettere sulle famiglie di parole per arricchire il lessico personale.



**R**ecupero del ricco patrimonio di giochi tradizionali che contribuisce a potenziare le abilità linguistiche e metafonologiche. Si sfrutta così anche la valenza positiva – per la motivazione ad apprendere - del divertirsi, del trovare piacere nel giocare con suoni e parole (conte, filastrocche mimate e non, filastrocche con cambio di vocale, giochi in rima, scioglilingua, ricerca di parole -fiori, animali, frutti...- data una lettera iniziale, palla asino, giochi di parole come acrostici, anagrammi...)

# Riflettere sulla lingua (secondo biennio)

- Potenziare e consolidare la conoscenza e l'uso delle convenzioni ortografiche.
- Scoprire e saper utilizzare i principali connettivi per passare dalla frase semplice a testi più complessi.
- Osservare che l'espansione della frase semplice sviluppa una migliore e più puntuale comunicazione, consentendo una maggior forza espressiva.
- Distinguere parti del discorso in modo funzionale all'arricchimento della struttura della frase (nome, articolo, verbo, aggettivo, pronome personale, preposizione, congiunzione).
- Saper coniugare il modo indicativo in funzione del testo da produrre, cominciando ad utilizzare convenientemente i diversi tempi del passato e del futuro.
- Scoprire la funzione dei segni di punteggiatura debole (punto e virgola, puntini di sospensione, virgolette, lineette, parentesi, due punti per introdurre una spiegazione...) e saperli utilizzare correttamente.
- Riflettere sulle relazioni di connessione lessicale (parole primitive e derivate).
- Esplorare la diversità di significato di alcune parole in contesti diversi (polisemie).
- Saper utilizzare il vocabolario per dedurre il significato delle parole e per ampliare le competenze lessicali.
- Osservare le potenzialità di espansione implicite in un predicato, riconoscendo il soggetto ed eventualmente l'oggetto della proposizione.
- Riconoscere le differenze linguistiche fra le forme dialettali (parole ed espressioni) e l'italia- ● ● ● no.
- Saper effettuare, con la guida dell'insegnante, percorsi metacognitivi per l'autocorrezione degli errori ortografici residui e ricorrenti.



*Gli studiosi del gruppo di Cornoldi e Tressoldi, analizzando la struttura ortografica della lingua italiana, hanno ricavato una tipologia degli errori ortografici. Questi sono stati suddivisi nelle seguenti tre categorie, qui elencate in ordine gerarchico dai più gravi ai meno gravi:*

- *errori fonologici. Si manifestano in presenza di un'errata acquisizione del rapporto grafema/fonema e sono: scambio di grafemi, omissione e aggiunta di lettere o sillabe, inversioni, grafema inesatto;*
- *errori non fonologici. Sono gli errori nella rappresentazione ortografica delle parole: separazioni illegali, fusioni illegali, scambio grafema omofono, omissione o aggiunta dell' h;*
- *altri errori. Omissione e aggiunta di accenti, omissione e aggiunta di doppia.*

*Imparare a riconoscere e classificare gli errori ortografici, permette all'insegnante di comprendere in quale fase dell'apprendimento della letto-scrittura l'alunno manifesti difficoltà, e quindi a programmare in modo mirato il lavoro di recupero.*

# Riflettere sulla lingua (terzo biennio)

A partire dal terzo biennio sembra utile iniziare a differenziare annualmente i percorsi di riflessione sul funzionamento della lingua.

## Classe quinta della scuola primaria

- Cominciare a classificare le parole (" parti del discorso" ) su base morfologica.
- In una frase complessa, riconoscere l'enunciato minimo ed osservare le potenzialità di espansione implicite del predicato per cogliere la struttura complessiva della frase (è opportuno rimandare agli anni successivi obiettivi di differenziazione e classificazione dei vari complementi, che richiedono capacità d'astrazione che a questa età non possono essere state maturate dagli alunni).
- In una frase complessa riconoscere e saper usare alcuni fondamentali connettivi (temporali, spaziali...).
- Distinguere ed usare correttamente il modo indicativo e cominciare ad usare correttamente i modi condizionale e congiuntivo.
- Saper utilizzare il vocabolario per dedurre il significato delle parole, per riconoscere la loro funzione morfosintattica all'interno della frase e per ampliare le competenze lessicali nella ricerca di sinonimi.
- Potenziare l'esplorazione sulla diversità di significato di alcune parole in contesti diversi (polisemie) introducendo l'osservazione sulla diversità di registro linguistico.
- Consolidare l'uso della punteggiatura in modo via via più funzionale all'intenzione comunicativa.
- ● ● Riconoscere le differenze linguistiche fra le forme dialettali (parole ed espressioni) e l'italiano.
- Saper effettuare percorsi metacognitivi per l'autocorrezione degli errori ortografici residui e ricorrenti ● ● ●

## Classe prima della scuola secondaria di primo grado

- Codificare le osservazioni grammaticali fin qui effettuate per giungere al riconoscimento della regola nella classificazione della parti variabili ed invariabili del discorso (analisi grammaticale della frase).
  - Osservare i rapporti logici di alcune parti del discorso quando ciò risulti funzionale a chiarire la struttura del testo.
  - Comprendere la struttura della comunicazione riconoscendo emittente, destinatario, codice, registro.
  - Usare la punteggiatura in modo funzionale all'intenzione comunicativa.
  - Ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso, anche usando consapevolmente strumenti di consultazione.
  - Acquisire progressivamente e saper utilizzare il lessico specifico delle discipline di studio.
  - Iniziare a conoscere le principali tappe evolutive della lingua italiana nella sua derivazione dal latino, proponendo alcuni esempi etimologici- ● ● ●
- ● ● ci.



*Si accoglie qui l'idea che sia produttivo*

- *"evitare la ripetizione degli stessi oggetti di studio in cicli scolastici successivi, per reimpiegare le categorie e le analisi apprese in contesti nuovi via via più articolati e generali;*
- *evitare anticipazioni che introducano in età precoce concetti a un alto livello di astrazione, col rischio di bloccarne anche in seguito una vera comprensione;*
- *passare gradualmente da ciò che nella lingua è più immediatamente osservabile e manipolabile alle generalizzazioni più lontane dall'osservazione diretta;*
- *sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti e cicli precedenti possono avere avuto carattere occasionale e asistemico"*<sup>1</sup>.

<sup>1</sup>(Giscl, *Idee per un curriculum di educazione linguistica democratica oltre i provvedimenti del ministro Moratti*, Modena, 25 settembre 2004)

# Riflettere sulla lingua (quarto biennio)

## **Classe seconda della scuola secondaria di primo grado**

- Saper riconoscere la struttura logica della frase: i diversi tipi di sintagmi, la loro funzione, il loro legame al predicato (analisi logica).
- Potenziare le competenze lessicali riconoscendo le diverse famiglie di parole, i diversi campi semantici, i legami semantici tra parole, gli impieghi figurati di alcune parole...
- Potenziare l'acquisizione e l'utilizzo del lessico specifico delle discipline di studio
- ● ● Continuare la conoscenza delle principali tappe evolutive della lingua italiana contestualmente ai periodi storici studiati e ai diversi testi proposti.
- ● ● Saper effettuare autonomamente -secondo procedure sperimentate- percorsi metacognitivi per l'autocorrezione degli errori ortografici residui e ricorrenti ● ● ●

## **Classe terza della scuola secondaria di primo grado**

- Saper riconoscere la struttura logica del periodo (coordinazione e subordinazione).
- Saper riconoscere e classificare nel periodo le diverse funzioni delle proposizioni subordinate (analisi del periodo).
- Conoscere gli aspetti più significativi dei principali movimenti letterari (illuminismo, romanticismo, decadentismo, ermetismo...)
- Potenziare le competenze lessicali utilizzando in modo sempre più consapevole ed autonomo strumenti di consultazione e le letture personali
- Potenziare l'acquisizione sempre più autonoma e l'utilizzo del lessico specifico delle discipline di studio
- ● ● Saper effettuare autonomamente -secondo procedure sperimentate- percorsi metacognitivi per l'autocorrezione degli errori ortografici residui e ricorrenti.

# La lingua della poesia

La poesia rappresenta una tipologia testuale davvero unica, perché condensa ed intreccia più piani di significato, espliciti e soprattutto impliciti, utilizzando particolarissime figure linguistiche. Di qui la scelta di dedicarle una sezione apposita all'interno del curriculum verticale di italiano

La specificità della poesia, la libertà linguistica ed espressiva che la connota, non consente di specificare dei contenuti in progressione fortemente definiti per gli otto anni del primo ciclo d'istruzione.

Il curriculum che segue, quindi, indica una scansione riferita perciò ai diversi approcci e ai diversi obiettivi a seconda della fascia d'età dei nostri alunni.



Fare poesia "non è una materia. E' un momento "magico" in cui i pensieri belli e forti che sono dentro di noi escono e diventano parole: le parole prendono il loro posto come le note di una musica, secondo regole che non sono quelle del linguaggio comune di tutti i giorni" (Lodi, *I sentimenti nelle poesie di adulti e bambini*, Milano, 1986).



E questo diverso linguaggio può nascere e svilupparsi innanzitutto se la classe diviene uno spazio accogliente, aperto all'ascolto, all'esplorazione, alla ricerca, alla cooperazione, alla creatività, alla sperimentazione, alla libertà di espressione, alla progressiva sistematizzazione di regole derivanti dalla scoperta.

# La lingua della poesia (secondo biennio)

- **Esplorare gli aspetti ludici delle parole** ●●●
  - giocare con suoni e parole (es. anagrammi, logogrifi, sciarade, parole sepole, rebus...)
  - giocare con i testi (es. ropalici, lipogrammi, frasi di monosillabi, limerick, indovinelli...)
- Leggere e recitare semplici testi poetici, curando l'espressività e rispettando la punteggiatura (tecniche di lettura: ritmi, rallentamenti, accelerazioni, pause, enfasi sulle parole, modulazione dei volumi....)
- Scoprire e riconoscere rime, onomatopee, similitudini, metafore.
- Comprendere il significato globale dei testi poetici, cogliendo i messaggi espliciti. ●●●
- Analizzare collettivamente le emozioni e gli stati d'animo espressi nei testi poetici: la discussione, il confronto, l'eventuale conflitto cognitivo che scaturiranno dalle molteplici letture individuali, offriranno preziosi contributi di arricchimento reciproco- ●●● co.
- **Manipolare testi poetici** (riscrittura di poesie con tecniche di facilitazione: ricalco, parole stimolo...) attraverso lavori individuali e in piccolo gruppo.
  - Produrre in gruppo ed individualmente testi poetici utilizzando tecniche di facilitazione.
  - Effettuare trasformazioni del testo poetico (transcodifiche) con altri linguaggi (disegno, mimo, drammatizzazione...).

# La lingua della poesia (primo biennio)

- Esplorare gli aspetti ludici delle parole: ●●●
    - giocare con suoni e parole (es. anagrammi, scarti/aggiunte/cambi di lettera o di sillaba, metagrammi, rebus, conte, filastrocche mimate e non, rime, scioglilingua.....) per potenziare le abilità linguistiche e metafonologiche e l'espressività interpretativa
    - giocare con i testi (es. catene di parole, acrostici, tautogrammi, frasi monovocaliche, invenzione di rime, filastrocche, tiritere...) )
  - Saper eseguire e inventare semplici giochi di parole: anagrammi, acrostici, cruciverba, rebus...
  - Leggere filastrocche e semplici poesie descrittive:
    - per apprezzare la sonorità delle parole
    - per cogliere le immagini
    - per riconoscere il ritmo
- In questa fascia d'età appare particolarmente indicato coinvolgere il bambino ad utilizzare tutto il corpo:
- per seguire il ritmo della poesia,
  - per compiere i movimenti, i gesti, le espressioni che il testo esprime a parole
  - per esplorare - con tutti ●●● i sensi - colori, suoni, sensazioni tattili...
- Manipolare filastrocche e testi poetici.

## La lingua della poesia (quarto biennio)

- Comprendere l'idea centrale di un testo poetico, cogliendo le immagini e i messaggi espliciti ed impliciti.
- Saper commentare una poesia esprimendo valutazioni e giudizi personali motivati e pertinenti.
- Approfondire l'analisi testuale rilevando le principali figure retoriche e le scelte lessicali.
- ● ● Analizzare collettivamente le emozioni e gli stati d'animo espressi nei testi poetici: la discussione, il confronto, l'eventuale conflitto cognitivo che scaturiranno dalle molteplici letture individuali, offriranno preziosi contributi di arricchimento reciproco.
- ● ● Potenziare l'abilità espressiva di lettura e recitazione (tecniche di lettura: ritmi, rallentamenti, accelerazioni, pause, enfasi sulle parole, modulazione dei volumi...).
- ● ● Manipolare testi poetici attraverso lavori individuali e in piccolo gruppo.
  - Produrre testi poetici utilizzando in modo consapevole le tecniche espressive e stilistiche analizzate.
  - Saper eseguire la parafrasi di un testo poetico, rilevando le differenze espressive e di significato tra poesia e prosa.
  - Collocare le diverse poesie nella loro dimensione storica e nei contesti letterari in cui sono state scritte.
- ● ● Approfondire la conoscenza del testo epico cogliendone la suggestione del ritmo, la forza narrativa, i collegamenti storici, le scelte stilistiche.

## La lingua della poesia (terzo biennio)

- ● ● **Esplorare gli aspetti ludici delle parole:**
  - giocare con i testi (es. esercizi di stile, frasi di monosillabi, calligrammi, codici segreti, giochi surrealistici...)”
  - Comprendere l'idea centrale di un testo poetico, cogliendo le immagini e i messaggi espliciti. ● ● ●
- ● ● Cogliere messaggi impliciti attraverso discussioni guidate e tecniche di facilitazione.
  - Approfondire l'analisi testuale rilevando le principali figure retoriche e le scelte lessicali. ● ● ●
- ● ● Analizzare collettivamente le emozioni e gli stati d'animo espressi nei testi poetici: la discussione, il confronto, l'eventuale conflitto cognitivo che scaturiranno dalle molteplici letture individuali, offriranno preziosi contributi di arricchimento reciproco.
  - Potenziare l'abilità espressiva di lettura e recitazione (tecniche di lettura: ritmi, rallentamenti, accelerazioni, pause, enfasi sulle parole, modulazione dei volu- ● ● ● mi...).
  - Manipolare testi poetici attraverso lavori individuali e in piccolo gruppo. ● ● ●
  - Produrre in gruppo ed individualmente testi poetici.
  - Saper eseguire la parafrasi di un testo poetico, rilevando le differenze espressive e di significato tra poesia e prosa.
  - Avvicinarsi al testo epico cogliendone la suggestione del ritmo, la forza narrativa, i collegamenti storici, le scelte stilisti- ● ● ● che.

## Riferimenti bibliografici

- MIUR,, *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del Primo Ciclo di istruzione (6-14 anni)*
- MIUR, *Indicazioni nazionali per i Piani di studio personalizzati nella scuola secondaria di primo grado*
  
- Bertocchi, Brasca, Lugarini, Ravizza, *L'italiano a scuola*, La Nuova Italia, 1997
- Bertocchi, Brasca, Citterio, Corno, Ravizza, *Insegnare italiano*, La Nuova Italia, 2000
- Simone, *L'educazione linguistica*, La Nuova Italia, 1979
- Mandelli, Rovida, *Il libro della lingua italiana*, Principato, 1998
- Parisi, Antonucci, *Elementi di grammatica*, Boringhieri, 1975
- Rodari G. , *Grammatica della fantasia*, Einaudi, 1973
- GISCEL, *Idee per un curriculum di educazione linguistica democratica oltre i provvedimenti del ministro Moratti*, Modena 2004
- CIDI, *Costruzione del curriculum di area linguistica*, materiali di supporto
- A. Colombo, *Per un curriculum nazionale di italiano*, in *Annali della Pubblica Istruzione* 3-4/99
- Istituto Comprensivo Calusco d'Adda, *Corso di formazione area linguistica*, ottobre 2003
- Provveditorato di Bologna, *Ricerca-azione sui curricoli verticali*, 2001
- Perrotta, Brignola, *Giocare con le parole*, Erickson, 2000
- Cisotto L., *Scrittura e metacognizione*, Erickson, 1998
- De Beni, Pazzaglia, *Lettura e metacognizione*, Erickson, 1993
- Ferraboschi, Maini, *Recupero in ortografia*, Erickson, 1995
- De Beni, Moè, *Motivazione e apprendimento*, Il Mulino, 2000
- Cacciamani S., *Psicologia per l'insegnamento*, Carocci, 2002
- Pontecorvo, Ajello, Zuccheromaglio, *Discussendo s'impara*, La Nuova Italia Scientifica, 1991
- Queneau, *Esercizi di stile*, Einaudi, 1983
- Zamponi, *I Draghi locopei*, Einaudi, 1986
- Zamponi, Piumini, *Calicanto*, Einaudi 1989
- De Beni, Pazzaglia, *Psicologia cognitiva dell'apprendimento*, Erickson, 2001
- Lodi, *I sentimenti nelle poesie di adulti e bambini*, Milano, 1986